

Delibera n. 11/2019

Procedimento avviato con delibera n. 138/2017. Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017, relative alle delibere dell’Autorità n. 75/2016 e n. 80/2016 in materia di sistema tariffario per l’accesso all’infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore della stessa. Esiti della verifica della rispondenza dei piani tariffari ai criteri del costo e proroga dei termini di conclusione del procedimento.

L’Autorità, nella sua riunione del 14 febbraio 2019

- VISTO** l’articolo 37 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito dell’attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge del 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare i commi 2, lettere a) e b), e 3, lett. g);
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione delle direttive 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare l’articolo 37, commi 3 e 9;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”*;
- VISTA** la delibera n. 72/2016 del 27 giugno 2016, recante *“Attuazione della delibera n. 96/2015 – modalità applicative e differimento termini”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 75/2016 del 1° luglio 2016, recante *“Sistema tariffario 2016-2021 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale. Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 80/2016 del 15 luglio 2016, recante il *“Sistema tariffario 2017-2021 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.. Conformità al modello regolatorio approvato con la delibera n. 96/2015 e successive integrazioni”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 140/2016 del 30 novembre 2016, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto Informativo della Rete 2018”, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A.”*, ed in particolare il relativo Allegato A;

- VISTI** i Prospetti Informativi della Rete PIR 2017 (Edizione luglio 2016), PIR 2017 (Edizione dicembre 2016) e PIR 2018 (Edizione dicembre 2016), di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito: RFI);
- VISTE** le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda), 5 ottobre 2017, n. 1097 e n. 1098, con le quali sono stati parzialmente accolti, nei sensi e limiti di cui alle rispettive motivazioni, i ricorsi presentati da Rail Cargo Carrier Italy S.r.l., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., InRail S.p.A., Hupac S.p.A., Db Cargo Italia S.r.l., Sbb Cargo Italia S.r.l., TUA - Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., CFI Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Oceanogate Italia S.p.A., Captrain Italia, Dinazzano Po S.p.a., GTS Rail S.p.a., Interporto Servizi Cargo S.p.a., e Db Bahn Italia S.r.l., e per l'effetto annullate, entro i medesimi limiti, le citate delibere dell'Autorità n. 75/2016 e n. 80/2016 nonché gli atti consequenziali;
- RILEVATO** che il parziale annullamento della delibera n. 75/2016, di cui alla citata sentenza del Tar Piemonte n. 1097 del 2017, si riferisce esclusivamente all' *"erroneità del dato riferito al tasso di inflazione programmata per il 2016"*, nell'ambito della dinamica tariffaria, nonché alla verifica della rispondenza dei piani tariffari *"ai criteri del costo come evincibile dalla contabilità regolatoria e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate dalle parti ricorrenti"*;
- RILEVATO** che il parziale annullamento della delibera n. 80/2016, di cui alla citata sentenza del Tar Piemonte n. 1098 del 2017, si riferisce esclusivamente alla verifica della rispondenza dei piani tariffari *"ai criteri del costo come evincibile dalla contabilità regolatoria e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate dalle parti ricorrenti"*;
- RILEVATO** che il Tar Piemonte in entrambe le citate sentenze ha affermato la piena legittimità della delibera n. 96/2015 sia con riferimento ai criteri di allocazione e ammissibilità dei costi sia con riferimento all'impianto di contabilità regolatoria adottato;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 138/2017 del 22 novembre 2017, recante *"Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017, relative alle delibere dell'Autorità n. 75/2016 e n. 80/2016 in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore della stessa. Avvio procedimento con prescrizioni"*;
- CONSIDERATO** che nella suddetta delibera, in ragione dell'opportunità sia di confermare provvisoriamente – anche alla luce delle attività già condotte dagli uffici dell'Autorità circa la riconciliazione tra i dati di bilancio, di contabilità generale

e di contabilità regolatoria – le risultanze delle indicate delibere n. 75/2016 e n. 80/2016, salvo eventuale successivo conguaglio ove dovesse occorrere, sia di assicurare il mantenimento di piani tariffari stabiliti con riferimento ai servizi PMdA ed extra PMdA, è stato disposto quanto segue:

- al punto 1, l'avvio un procedimento per l'ottemperanza alle citate sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda), volto alla rivalutazione dei piani tariffari oggetto delle delibere dell'Autorità n. 75/2016, del 1° luglio 2016, e n. 80/2016, del 15 luglio 2016, per dare atto della rispondenza di detti piani tariffari ai criteri del costo, come evincibile dalla contabilità regolatoria, e della coerenza e correttezza di quest'ultima alla luce delle criticità evidenziate nelle motivazioni delle richiamate pronunce, fissando, al punto 3, il termine per la conclusione dello stesso al 30 giugno 2018;
- al punto 4, lettera a), con riferimento al Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: PMdA), la rideterminazione, da parte di RFI:
 - del livello dei pedaggi per il periodo 2016-2021, utilizzando, ai fini della dinamica tariffaria di cui alla Misura 10 della delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015, il tasso di inflazione programmato relativo all'anno 2016, pari allo 0,2%, come risultante dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, pubblicato il 9 aprile 2016;
 - della posta figurativa prevista dalla Misura 58 della delibera n. 96/2015, da utilizzare con le modalità ivi previste;
- al punto 4, lettera b), con riferimento ai servizi erogati dal gestore dell'infrastruttura differenti da quelli di cui al PMdA (di seguito: servizi extra-PMdA), la rideterminazione, da parte di RFI, del livello dei corrispettivi per il periodo 2017-2021, utilizzando, ai fini della dinamica tariffaria di cui alla Misura 42 della delibera n. 96/2015, il tasso di inflazione programmato relativo all'anno 2016, pari allo 0,2%, come risultante dal Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, pubblicato il 9 aprile 2016;
- la pubblicazione da parte di RFI, nel PIR 2019 e nel contestuale aggiornamento del PIR 2018, del livello dei corrispettivi come rettificati ai sensi del punto 4, lettere a) e b);

VISTA la delibera dell'Autorità n. 64/2018 del 28 giugno 2018, con la quale il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 138/2017 è stato prorogato al 31 dicembre 2018;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 142/2018 del 20 dicembre 2018, con la quale il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 138/2017 è stato ulteriormente prorogato al 28 febbraio 2019;

RILEVATO che RFI, con la pubblicazione del PIR 2018 (edizione dicembre 2017) e del PIR 2019 (edizione dicembre 2017) ha provveduto a rendere noto il livello dei

corrispettivi come rettificati secondo quanto prescritto al punto 4, lettere a) e b), della citata delibera n. 138/2017;

VISTA

la nota prot. ART 526/2018 del 22 gennaio 2018, con cui RFI è stata invitata:
(a) a verificare e completare tutte le informazioni di specifici rendiconti di conto economico e stato patrimoniale all'uopo predisposti dagli Uffici dell'Autorità, caratterizzati da un maggior livello di dettaglio rispetto agli analoghi prospetti di contabilità regolatoria di cui alla delibera ART n. 96/2015, al fine di ricomprendere per tutti i servizi, regolati (PMdA e altri servizi alle IF) e non regolati, la disaggregazione delle singole voci di costo per ciascuno dei 6 processi industriali del Gestore (come contemplati, ai sensi del previgente d.lgs. 188/2003, dal corrispondente *format* di contabilità regolatoria);
(b) a predisporre apposite schede contabili per la ricostruzione analitica delle voci di costo confluite nei predetti rendiconti, nonché a valutare la possibilità di consentire l'accesso ai relativi documenti giustificativi;

VISTA

la nota del 15 febbraio 2018, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 1195/2018, con cui RFI ha adempiuto alla richiesta di cui al precedente punto (a);

CONSIDERATO

che RFI, per assolvere alla richiesta di cui alla citata nota prot. ART 526/2018 per quanto attiene al precedente punto (b), ha fornito:

- n° 1.297.860 scritture di contabilità analitica rappresentative dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti a base del sistema tariffario;
- documentazione di supporto finalizzata ad agevolare gli Uffici dell'Autorità nell'attività di puntuale ricostruzione e verifica del processo di allocazione di detti costi operativi ai servizi regolati (PMdA e altri servizi alle IF) e non regolati, a partire dalle singole scritture ed attraverso la replica dell'applicazione dei processi logici a suo tempo adottati da RFI;
- accesso, in remoto, al proprio sistema transazionale in ambiente SAP, al fine di consentire agli Uffici dell'Autorità la verifica diretta delle singole scritture di contabilità analitica;
- n° 1.163.641 cespiti estratti dalla vista tecnica "Registro Beni" della relativa banca dati aziendale, rappresentanti il perimetro degli *asset* oggetto di regolazione;
- documentazione di supporto finalizzata ad agevolare gli Uffici dell'Autorità nell'attività di puntuale ricostruzione e verifica del processo di allocazione del Capitale Investito Netto regolatorio al PMdA e agli altri servizi regolati, a partire dai singoli cespiti ed attraverso la replica dell'applicazione dei processi logici a suo tempo adottati da RFI;
- informazioni circa la natura di alcune particolari voci di costo operativo, meritevoli di ulteriori opportune e specifiche valutazioni in termini di ammissibilità;

- CONSIDERATO** che nel corso dell'istruttoria relativa a detto procedimento, con riferimento alle specifiche valutazioni in termini di ammissibilità di alcune particolari voci di costo operativo, è emersa la necessità di approfondire la tematica anche con altre società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
- VISTE** le note prot. ART 5123/2018 e 5124/2018 del 14 giugno 2018, con le quali gli Uffici dell'Autorità hanno conseguentemente provveduto a richiedere a Ferservizi S.p.A. e Trenitalia S.p.A. i necessari elementi informativi e documentali;
- VISTE** le note di riscontro di Ferservizi S.p.A., del 21 giugno 2018 (prot. ART 5306/2018), e di Trenitalia S.p.A., del 2 luglio 2018 (prot. ART 5621/2018);
- VISTA** la nota prot. ART 8437/2018 dell'11 ottobre 2018, con la quale gli Uffici hanno richiesto a Trenitalia S.p.A. ulteriori chiarimenti in riferimento alle informazioni fornite, ed il relativo riscontro del 22 ottobre 2018 (prot. ART 8773/2018);
- VISTA** la nota del 24 ottobre 2018 (prot. ART 8874/2018), con cui l'associazione FerCargo, nel far seguito alla nota trasmessa all'Autorità il 1° dicembre 2017 (prot. ART 9169/2017), ha tra l'altro presentato richiesta di essere audita, al fine di poter fornire all'Autorità elementi utili ai fini della decisione;
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014, del 16 gennaio 2014 (di seguito: Regolamento sui procedimenti dell'Autorità), ed in particolare l'articolo 6;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 110/2018 del 31 ottobre 2018, che ha previsto la trasmissione a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Rail Cargo Carrier Italy S.r.l., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., InRail S.p.A., Hupac S.p.A., Db Cargo Italia S.r.l., Sbb Cargo Italia S.r.l., TUA - Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., CFI Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Oceanogate Italia S.p.A., Captrain Italia, Dinazzano Po S.p.a., GTS Rail S.p.a., Interporto Servizi Cargo S.p.a., e Db Bahn Italia S.r.l., della relazione istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità in merito agli esiti della effettuata verifica sulla rispondenza dei piani tariffari ai criteri del costo, corredata di n. 3 appendici, al fine di acquisire eventuali osservazioni, ivi inclusa l'indicazione di ulteriori profili da analizzare ai fini del procedimento;
- VISTA** la nota prot. ART 9963/2018 dell'11 ottobre 2018, con la quale gli Uffici hanno trasmesso ai citati soggetti la suddetta relazione istruttoria, corredata della richiesta di eventuali osservazioni al riguardo;
- RILEVATO** che in esito a tale richiesta di osservazioni, in data 19 dicembre 2018 sono pervenuti contributi da parte di:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (prot. ART 10933/2018);
- DB Bahn Italia S.r.l. (prot. ART 10967/2018);
- Rail Cargo Carrier Italy S.r.l., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., InRail S.p.A., Hupac S.p.A., Db Cargo Italia S.r.l., Sbb Cargo Italia S.r.l., TUA - Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., CFI Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Oceanogate Italia S.p.A., Captrain Italia, Dinazzano Po S.p.a., GTS Rail S.p.a., Interporto Servizi Cargo S.p.a., e Db Bahn Italia S.r.l. (prot. ART 10986/2018);

VISTA la nota prot. ART 416/2019 del 18 gennaio 2019, con la quale gli Uffici hanno richiesto a RFI ulteriori elementi utili al completamento dell'istruttoria, a seguito dell'esame dei citati contributi, ed in particolare di quello assunto al prot. ART 10986/2018;

VISTA la nota del 28 gennaio 2019 e i relativi allegati, assunti agli atti dell'Autorità ai prot. 830/2019, 832/2019 e 834/2019, con cui RFI ha fornito riscontro alla suddetta richiesta;

VISTA la nota del 4 febbraio 2019, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 1109/2019, con cui RFI, facendo seguito alle precedenti osservazioni trasmesse in data 19 dicembre 2018, nell'esprimere ulteriori valutazioni sul procedimento di ottemperanza, afferma la piena disponibilità ad adeguare conseguentemente i costi operativi ammissibili ai fini del calcolo del pedaggio relativo al PMdA e dei corrispettivi per i servizi extra PMdA a far data dal 1° gennaio 2019;

VISTA la relazione finale predisposta dagli Uffici in merito agli esiti dell'istruttoria, inclusiva degli approfondimenti svolti a seguito dell'esame della documentazione da ultimo pervenuta;

RILEVATO che, con riferimento alla delibera n. 75/2016, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta per dare piena esecuzione alla sentenza del TAR Piemonte n. 1097 del 2017, al fine di rendere pienamente conforme il sistema tariffario 2016-2021 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (di seguito: PMdA) ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, risulta necessario che RFI proceda ai seguenti correttivi:

- riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 34.464.067;
- riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 20.280.572;
- incremento del valore del Capitale Circolante Netto relativo all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 72.805.101;

RILEVATO

che, con riferimento alla delibera n. 80/2016, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta per dare piena esecuzione alla sentenza del TAR Piemonte n. 1098 del 2017, al fine di rendere pienamente conforme il sistema tariffario 2016-2021 per i servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: servizi extra-PMdA) ai criteri approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, risulta necessario che RFI proceda ai seguenti correttivi:

- riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo complessivo pari ad euro 1.862.205, con specifica allocazione ai singoli servizi;
- riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo pari ad euro 45.664;

RITENUTO

che, sulla base dei correttivi sopra indicati, sia con riferimento al canone relativo al PMdA che ai corrispettivi dei servizi extra-PMdA, RFI debba procedere:

- all'elaborazione del sistema tariffario aggiornato per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021, da sottoporre entro il 28 febbraio 2019 alla preventiva verifica di conformità da parte dell'Autorità, da completarsi entro i successivi 40 giorni;
- alla successiva pubblicazione dell'aggiornamento straordinario dei Prospetti Informativi della Rete 2019 e 2020, con riferimento al sistema tariffario dichiarato conforme;
- a provvedere ai conseguenti conguagli, con riferimento all'impatto derivante dall'applicazione dei sopra richiamati correttivi al livello dei canoni e dei corrispettivi afferenti al periodo antecedente al 1° gennaio 2019, in favore dei titolari di rapporti negoziali destinatari degli effetti delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017, concordando con gli aventi diritto le relative modalità attuative;

CONSIDERATO

che al fine di assicurare che le attività di verifica in merito alle prescrizioni adottate nei confronti di RFI si possano svolgere nell'ambito del procedimento avviato con la delibera n. 138/2017, risulta necessario prorogarne il termine di conclusione;

RITENUTO

pertanto congruo prorogare al 28 giugno 2019 il termine previsto dalla citata delibera n. 138/2017 per la conclusione del procedimento con la stessa avviato;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. in esecuzione della sentenza del TAR Piemonte n. 1097 del 2017, la piena conformità del sistema tariffario 2016-2021 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (di seguito: PMdA) ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, è condizionata all'applicazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dei seguenti correttivi:
 - a) riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 34.464.067;
 - b) riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 20.280.572;
 - c) incremento del valore del Capitale Circolante Netto relativo all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari ad euro 72.805.101;
2. in esecuzione della sentenza del TAR Piemonte n. 1098 del 2017, la piena conformità del sistema tariffario 2016-2021 per i servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: servizi extra-PMdA) ai criteri approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni, è condizionata all'applicazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dei seguenti correttivi:
 - a) riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo complessivo pari ad euro 1.862.205, con specifica allocazione ai singoli servizi;
 - b) riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo pari ad euro 45.664;
3. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., entro il 28 febbraio 2019, trasmette all'Autorità il sistema tariffario aggiornato per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021, elaborato in conformità a quanto previsto ai punti 1 e 2, nonché corredato dalla necessaria documentazione di supporto, ai fini della verifica di conformità ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, approvati con delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive integrazioni;
4. l'Autorità, entro 40 giorni dalla data di acquisizione del sistema tariffario aggiornato di cui al punto 3, fatti salvi eventuali ulteriori correttivi o prescrizioni che si dovessero rendere necessari, ne verifica la conformità;
5. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvede alla successiva pubblicazione dell'aggiornamento straordinario dei Prospetti Informativi della Rete 2019 e 2020 entro 15 giorni dalla delibera di conformità di cui al punto 4;
6. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvede ai conseguenti conguagli, con riferimento all'impatto derivante dall'applicazione dei sopra richiamati correttivi al livello dei canoni e dei corrispettivi afferenti al periodo antecedente al 1° gennaio 2019, in favore dei titolari di rapporti negoziali destinatari degli effetti delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez.

Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017, concordando con gli aventi diritto le relative modalità attuative;

7. di prorogare al 28 giugno 2019 il termine di conclusione del procedimento di cui al punto 3 della delibera n. 138/2017 del 22 novembre 2017;
8. la presente delibera e la relazione istruttoria finale degli Uffici sono pubblicate sul sito *web* istituzionale dell’Autorità.

Torino, 14 febbraio 2019

Il Presidente
Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)